

L'ex sindaco di Nocera: «Nessuna mia autonomia in commissione di gara»

# Non si placa la polemica sul depuratore consortile

## Maggioranza e opposizione ai ferri corti

**Giovambattista Romano**

**NOCERA TERINESE**

Sembra proprio che non si voglia porre fine al clima di campagna elettorale che di fatto dura da più di tre anni in un Comune non solo in dissesto finanziario, ma anche sottoposto per tre volte in poco tempo al regime commissariale. Le ultime consultazioni comunali hanno assegnato la guida dell'Ente ad Antonio Albi, sostenuto da una maggioranza espressa da "Unione popolare nocerese". Ma per una ragione o per l'altra, a fronte di un'invocata pacificazione sociale, si continuano a registrare dure prese di posizione e conseguenti repliche tra l'amministrazione e l'opposizione, capitanata dall'ex sindaco Fernanda Gigliotti, oggi capogruppo di "Il paese che vogliamo".

Dopo la recente polemica sull'abbattimento del capannone litoraneo dell'Agroittica Calabria Srl, avvenuto nel 2016, quand'era sindaco la Gigliotti, è la volta della rovente polemica sulla condizione delle acque marine e sulla gestione del depuratore

consortile nocerese, che serve anche i comuni cosentini di Belmonte e Amantea.

Intanto, nei batti e ribatti tra l'amministrazione e la minoranza, la Gigliotti s'è sentita costretta a intervenire di nuovo: «Nessuna gara è stata indetta dalla sottoscritta e nessuna autonomia in commissione di gara è stata da me eseguita. Così come nessun incarico è stato da me conferito a nessuno. Ho solo eseguito gli impegni assunti dai comuni di Nocera, Amantea e Belmonte, in quanto Comune capofila, espletando un'indagine di mercato diretta a individuare professionisti esperti nel settore della depurazione, a cui l'ufficio tecnico avrebbe potuto attingere per realizzare quanto deciso dai sindaci nella conferenza del 18 luglio 2017». Da parte sua, "Il

**Dibattito infuocato sulla qualità del mare e sul funzionamento dell'impianto**

paese che vogliamo" richiama l'amministrazione all'opportunità di «rispondere alle emergenze ambientali, alle lamentele dei bagnanti, dei cittadini e dare risposte al paese in modo autorevole e sereno, praticando la pacificazione sociale», piuttosto che colpevolizzare la Gigliotti «di avere informato la cittadinanza che non è il depuratore nocerese ad inquinare il mare; di avere spiegato in modo sintetico un problema molto complesso qual è quello del mare sporco, il funzionamento del depuratore e quali possano essere le cause d'inquinamento». Rimarca che «nessuna responsabilità è stata scaricata sulla giunta attuale». La minoranza con documenti confuta che la Gigliotti sia autonominata componente di commissione di gara. Ciò, perché il presunto «verbale di aggiudicazione», è solo la presa d'atto «che alle ore 12 del 6-10-2017 all'indagine di mercato finalizzata all'individuazione del responsabile dell'Ufficio Associato, deliberata dai comuni aderenti e decisa in attuazione della conferenza dei servizi del 18-7-2017, aveva partecipato un solo professionista».